

La poetica del nulla

Un infinitesimo

Sono migliore e non lo nego.
Lo affermo dal mio inferno mentale.
Non ti preoccupare se ti offendi.
Ho raggiunto il mio scopo.
Sono migliore della pochezza mentale di molti individui che conosco.
Non mi faccio più trascinare in imprese inutili da gente inutile.
Stai al mondo.
Vivi i fatti tuoi.
Che ai miei ci bado io.
Fatti sempre raccomandare dalla vita e vai.
Ma non stare li a consigliare e a predicare.
Tu non sai niente di niente.
Ti diletta solo di pregi balistici.
Dando calci inauditi a forme sferoidali.
Pieganoti e dispiegandoti su un campo di rape.
Dove non cresce niente.
Assomiglia tanto alla tua mente.
Illimitato è il tuo limitato pensiero.
Si estende in un infinitesimo di niente.

Roma 09-18-2003

VANNA